

Prevenzione incidenti domestici e stradali in età infantile

Dr. Michele Balsamo
Dirigente sanitario – Medico
Servizio aziendale di Igiene e Sanità Pubblica (SISP)

Si dice comunemente che *“il bambino vive in un mondo adulto, progettato dagli adulti per gli adulti”*

È anche vero che gli incidenti dei bambini sono prevedibili e prevenibili, che la loro tipologia varia sicuramente a seconda della fascia di età e dell'ambiente in cui si trovano, della struttura, dell'impianto o dell'oggetto con cui entrano in contatto e soprattutto del ruolo degli adulti a cui è affidata non solo la cura e l'educazione, ma la attenta custodia dei minori.


I genitori, gli adulti, devono essere consapevoli dei rischi a cui i bambini sono esposti sia nell'ambiente domestico che in quello, genericamente, urbano.

L'impatto sociale del fenomeno infortunistico è di estrema rilevanza, non solo a livello sanitario, ma anche dal punto di vista economico.

L'incidenza degli infortuni domestici è difficilmente stimabile, in quanto a livello nazionale le fonti di rilevazione appaiono disomogenee e carenti. Non esiste un sistema di rilevazione del fenomeno che permetta un corretto confronto tra le diverse regioni.

I dati di morbosità sono clamorosamente sottostimati. Infatti, la maggior parte degli eventi non gravi non accede alla rete ospedaliera e sfugge all'osservazione.

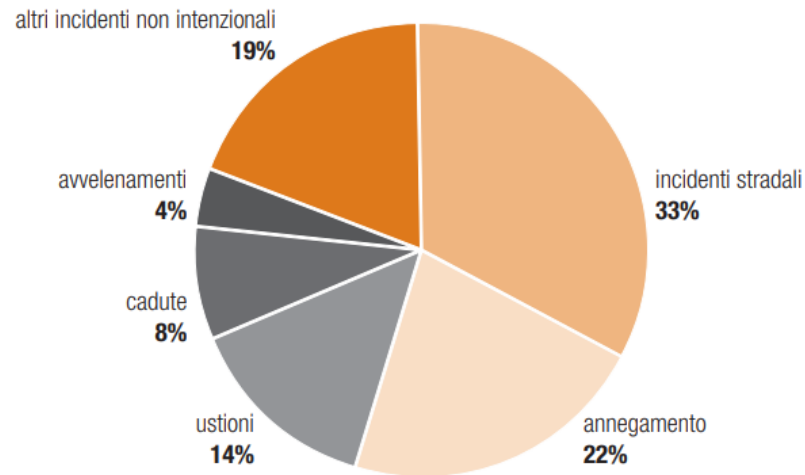
L'ISTAT definisce l'infortunio domestico come un evento dannoso che presenta le seguenti caratteristiche:

- Comporta la compromissione temporanea o definitiva delle condizioni di salute di una persona, a causa di lesioni di vario tipo
 - È accidentale, si verifica cioè indipendentemente dalla volontà umana
 - Si verifica in un'abitazione, intesa come l'insieme dell'appartamento e di eventuali estensioni esterne.
- 

Gli incidenti non intenzionali hanno causato il 18% dei decessi tra bambini e adolescenti di età compresa tra gli 1 e i 19 anni. Le cause principali sono gli incidenti stradali, seguiti da annegamento, ustioni e cadute.

I bambini maschi sono i più esposti agli incidenti non intenzionali, ad eccezione delle ustioni che coinvolgono maggiormente le femmine dei Paesi a medio e basso reddito

Percentuale della tipologia di incidenti non intenzionali che hanno causato decessi nei bambini e adolescenti di età compresa tra 1 e 19 anni nel 2010 (Alonge 2014)



Sulla base degli studi campionari condotti nel 2011 dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) (progetto SINIACA, ex art. 4 Legge 493/99, integrato con il sistema europeo IDB), risulta che gli infortuni domestici rappresentano circa il 7,4% degli accessi in pronto soccorso, con una stima su scala nazionale di circa 1 milione e 825 casi (Pitidis 2014)

Il tasso medio di accesso in pronto soccorso ospedaliero per infortunio domestico è di 3.075 pazienti l'anno ogni 100.000 abitanti, con alcuni gruppi età-sesso specifici che risultano maggiormente a rischio, tra cui i bambini sotto i 5 anni di età: 8.137 casi ogni 100.000/anno



Le **cadute**, gli **urti**, gli **schiacciamenti**, le **ferite da taglio**, i **soffocamenti** e le **ustioni** rappresentano le dinamiche più frequenti di infortunio sulla base dei diversi studi che hanno interessato i bambini. Di fatto gli eventi prima dei due anni di età sono prevalentemente dovuti a una scarsa attenzione dei genitori (i.e. ustioni o schiacciamento tra i battenti di porte causate da adulti), successivamente invece prevale l'effetto dell'aumento dell'autonomia e "motricità" dei bambini stessi, causando un aumento delle lesioni da urti, strattonamenti, etc.



Nel 2009 (Settimi 2013) sono stati esaminati 46.303 casi di esposizione umana provenienti dall'intero territorio nazionale: il 90% degli incidenti esaminati si è verificato in ambiente domestico e il 44% dei pazienti è risultato di età inferiore ai 6 anni

Nei paesi europei esiste un gradiente sociale di mortalità e morbilità. Ciò significa che quanto più è bassa la posizione sociale di un individuo, tanto peggiore sarà la sua salute.

Le disuguaglianze non si manifestano solo in relazione all'accesso ai servizi sanitari, ma possono dipendere anche dalle condizioni di vita e di lavoro e dalle politiche generali che governano un paese. Ad esempio, nel caso degli incidenti domestici dei bambini, il reddito, i beni e i servizi, le condizioni di vita povere, l'emarginazione, la condizione abitativa, le condizioni igienico-sanitarie, il sovraffollamento, la giovane età materna, la famiglia monogenitoriale e un basso livello educativo materno, sono fattori che possono concorrere a generare disuguaglianze.

Si può affermare che le persone più svantaggiate hanno un rischio di incidenti non intenzionali mortali e non mortali più alto rispetto alle persone più abbienti.

In uno studio svedese sono stati utilizzati i dati di ricovero a seguito di un incidente capitato in casa (avvelenamento, ingestione di corpo estraneo, cadute, scottature) in bambini da 0 a 3 anni. Un'analisi multivariata ha dimostrato che i bambini di madri giovani (età minore di 24 anni) sono ricoverati più facilmente per cadute e avvelenamenti, i bambini con più di due fratelli presentano un rischio lievemente aumentato di incidente domestico di qualunque tipo e i bambini figli di madri non occidentali hanno maggior rischio di ustioni.

INCIDENTI STRADALI

Nel 2019 sono stati registrati **38 incidenti** che hanno causato la morte di **40 bambini** (da 0 a 13 anni).

Genere	28 maschi	12 femmine
Nazionalità	8 stranieri	32 italiani
Età	0-5 anni	21 decessi
	6-10 anni	9 decessi
	11-13 anni	10 decessi
Auto		24
Moto		1
Ciclisti		3
Pedoni		12

I dati ASAPS riportano che nel 2021 i 29 decessi (18 maschi e 11 femmine) sono avvenuti principalmente a bordo di un'auto (48,3%), poi 9 in bicicletta, 4 a piedi e 1 in moto. La fascia di età più colpita è risultata quella da 11 a 13 anni con 13 vittime, seguita dalla fascia da 0 a 5 anni con 10, e da quella da 6 a 10 anni con 6 decessi.

INCIDENTI STRADALI

Secondo il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 ottobre 2019, n. 122, ai sensi dell'articolo 172 del Codice della Strada, quando a bordo di un veicolo si trasporta un minore di 4 anni, occorre fissarlo ad un seggiolino anti-abbandonamento.

Il seggiolino va usato tutte le volte che si viaggia in auto con un bambino, anche per percorsi brevi.

I seggiolini devono essere omologati ed adatti al peso del bambino.



INCIDENTI STRADALI

Non lasciare il bambino da solo per la strada. È necessario insegnargli le più importanti regole del traffico.

Viaggiare sicuri in bici/auto

Quando viaggiate con il vostro bambino in bicicletta, non dimenticate il casco

In generale si consiglia di montare il seggiolino sulla ruota posteriore, munito di schienale, protezione e fissaggio piedi.

Tali seggiolini possono caricare un peso massimo di 25 Kg.

Ricordatevi di allacciare la cintura di sicurezza al piccolo durante il viaggio in auto/bici.

INCIDENTI DOMESTICI

Tappe evolutive più significative in relazione alle abilità e alla tipologia di rischio correlata

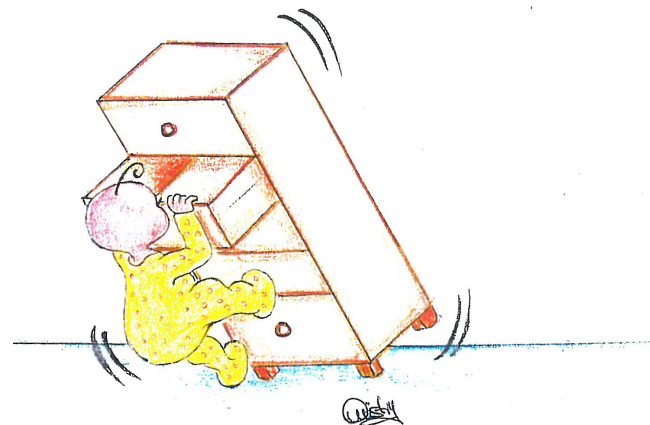
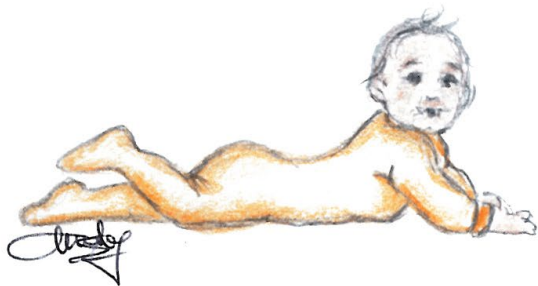
0-1 anno	<p>La più frequente causa di infortunio è rappresentata dalle cadute (dal fasciatoio, dal seggiolone, dal letto <i>etc.</i>). Il bambino cade quasi sempre perché non adeguatamente sorvegliato.</p> <p>Il soffocamento rappresenta un'altra frequente modalità di accadimento degli infortuni (metà dei casi mortali di soffocamento in età pediatrica avvengono prima dell'anno di età) ed è favorito dall'abitudine del bambino di mettere in bocca tutto quello che trova, a fronte della scarsa attenzione di chi lo accudisce nell'evitare di lasciare alla sua portata piccoli oggetti o alimenti.</p> <p>Non infrequente è anche l'ustione, per la temperatura troppo alta dell'acqua utilizzata per l'igiene del bambino o per il biberon troppo caldo perché riscaldato nel microonde (per cui il contenitore è meno caldo del liquido contenuto).</p>
0-3 mesi	<p>Il bambino non presenta ancora sufficiente autonomia per spostarsi dal piano dove viene appoggiato. In questa fascia di età gli incidenti sono conseguenti a disattenzioni dei familiari come, ad esempio, l'errato posizionamento sul piano di appoggio (fasciatoio, letto, marsupio, <i>etc.</i>), l'incongrua somministrazione di alimenti o farmaci, una inadeguata attività di sorveglianza.</p>
3-4 mesi	<p>Il bambino è capace di rotolarsi da prono a supino e viceversa, migliora l'attenzione visiva e uditiva e l'esplorazione attiva dell'ambiente. In questa fascia di età si aggiungono i rischi connessi alla maggiore mobilità (rotolamento sui piani di appoggio).</p>
4-6 mesi	<p>Il bambino sta seduto autonomamente e afferra gli oggetti. Il suo ruolo attivo è maggiore e con esso aumenta il rischio derivante dalla manipolazione di oggetti raggiungibili non idonei alla sua età.</p>

INCIDENTI DOMESTICI

Tappe evolutive più significative in relazione alle abilità e alla tipologia di rischio correlata

6-12 mesi

Il bambino riesce a passare autonomamente da una posizione all'altra ed elabora strategie motorie per spostarsi, come strisciamento, rotolamento, gattonamento e infine anche i primi passi; inizia inoltre una vera e propria fase di esplorazione del mondo circostante. Entra in un'età di rischio molto elevato.



INCIDENTI DOMESTICI

Tappe evolutive più significative in relazione alle abilità e alla tipologia di rischio correlata

1-2 anni

L'attitudine del bambino a mettere in bocca tutto quello che trova e la poca accortezza degli adulti a tenere fuori dalla sua portata medicine, detersivi, piante tossiche, piccoli oggetti o alimenti, comportano un elevato numero di incidenti da **ingestione di corpi estranei o sostanze tossiche**.

Altri infortuni frequenti a questa età sono rappresentati da **ustioni, traumi, annegamenti e folgorazioni**. Le ustioni avvengono soprattutto per caduta di liquidi o cibi bollenti dal fornello o per la presenza di caminetti o stufe (spesso favoriti da abiti facilmente infiammabili per la presenza di fibre sintetiche). I traumi sono dovuti principalmente alla presenza di spigoli o alla caduta da scale, dalla manipolazione di oggetti appuntiti o taglienti o, ancora, per la non infrequente disattenzione degli adulti nel chiudere porte, cancelli, finestre o portiere dell'automobile. Si ricordano inoltre gli annegamenti per la presenza di piscine, piscinette o semplici catini; le folgorazioni per impianti non a norma o per la presenza di apparecchiature elettriche, spesso vicino all'acqua, alla portata dei bambini.

2-5 anni

Il bambino diventa autonomo nella deambulazione e nella manualità e aumenta il desiderio di esplorazione. Oltre alle modalità di accadimento descritte per la precedente fascia d'età, dal 2 ai 5 anni, i rischi sono connessi al **soffocamento, la precipitazione e lo schiacciamento**. Portare oggetti o sostanze alla bocca fa parte delle acquisizioni fisiologiche di questo periodo. In questa fascia di età si registra un aumentato rischio di intossicazioni e/o avvelenamenti. La precipitazione avviene soprattutto a seguito di arrampicamento su ringhiere o parapetti, spesso facilitato dalla scarsa attenzione degli adulti, che lasciano sedie, sgabelli o altri oggetti idonei ad arrampicarsi accanto a balconi, terrazze o finestre. Sempre a causa della curiosità e della tendenza ad arrampicarsi, si verificano gli infortuni da schiacciamento, con i bambini che si "tirano addosso" arredi o elettrodomestici.

INCIDENTI DOMESTICI

Tappe evolutive più significative in relazione alle abilità e alla tipologia di rischio correlata

6-10 anni

Gli incidenti più frequenti sono i **traumi**. A quest'età aumentano proporzionalmente le **ferite**, gli **urti**, gli **schiacciamenti**, che si verificano soprattutto durante i giochi, anche nelle pertinenze della casa. Gli elementi strutturali dell'abitazione (porte con vetri, assenza di corrimano sulle scale o di maniglie nelle docce o vasche da bagno, pavimenti scivolosi, gradini, spigoli, *etc.*), o l'uso di oggetti pericolosi (forbici non anti-taglio, coltelli appuntiti, *etc.*), oltre al mancato utilizzo del casco quando il bambino va in bici, rappresentano i fattori più frequentemente coinvolti. Altre modalità non infrequenti sono rappresentate da **annegamenti** (case con piscina) e **ustioni**.



INCIDENTI DOMESTICI

0-6 MESI

- Infortuni da trasporto
- Soffocamento
- Annegamento
- Cadute
- Ustioni

6-12 MESI

- Infortuni da trasporto
- Soffocamento
- Annegamento
- Cadute
- Ustioni
- Avvelenamenti

INCIDENTI DOMESTICI

1-3 ANNI

- Infortuni da trasporto
- Soffocamento
- Annegamento
- Cadute
- Ustioni
- Avvelenamenti
- Morsi di animale

3-6 ANNI

- Infortuni da trasporto
- Annegamento
- Cadute
- Ustioni
- Infortuni nel tempo libero
- Incidenti per uso inappropriato di apparecchi ed attrezzi

INCIDENTI DOMESTICI

Ustioni

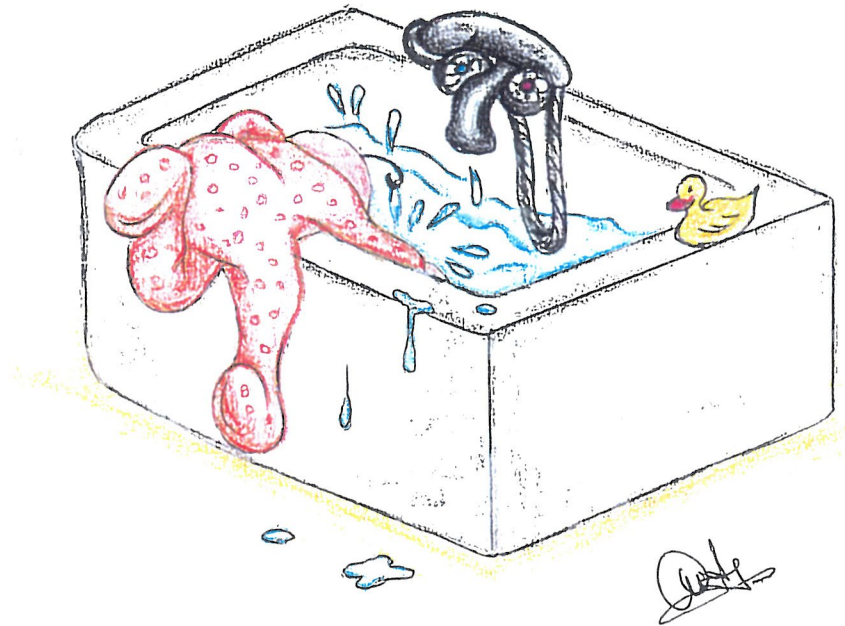


- Non portare mai cibi o bevande caldi vicino ai bambini
- Regola la temperatura di caldaia/boiler o dotare gli impianti idraulici sanitari di limitatori di temperatura (max 50° C) (per la rilevazione della temperatura usare i termometri)
- Non lasciare che il bambino si avvicini a fonti di calore
- Non lasciare incustoditi oggetti caldi (ferro da stiro, pentole).

INCIDENTI DOMESTICI

Annegamento

- Non lasciate mai il bambino giocare incustodito in acqua o in prossimità di essa
- Munite la vasca o la vaschetta di un tappetino antiscivolo
- Delimitate piscine/stagni con una ringhiera alta almeno 1,4 m



INCIDENTI DOMESTICI

Soffocamento

- Non lasciate giocare il bambino con sacchetti di plastica o giochi con piccole parti staccabili
- Anche noci, pezzi di verdura o frutta cruda, arachidi, chicchi di uva, pomodorini, caramelline dure o gommose, carote crude, pezzettini e semi di mela, prosciutto crudo, wurstel. Mai tagliare il cibo a rondelle
- Anche altri piccoli oggetti presenti in casa (chiodi, monete, batterie) possono essere accidentalmente inalati o inghiottiti
- Evitate braccialetti, catenine, catenelle e piccoli oggetti alla portata del bambino
- **Informare e formare** sulle corrette manovre da effettuare in caso di soffocamento.

INCIDENTI DOMESTICI

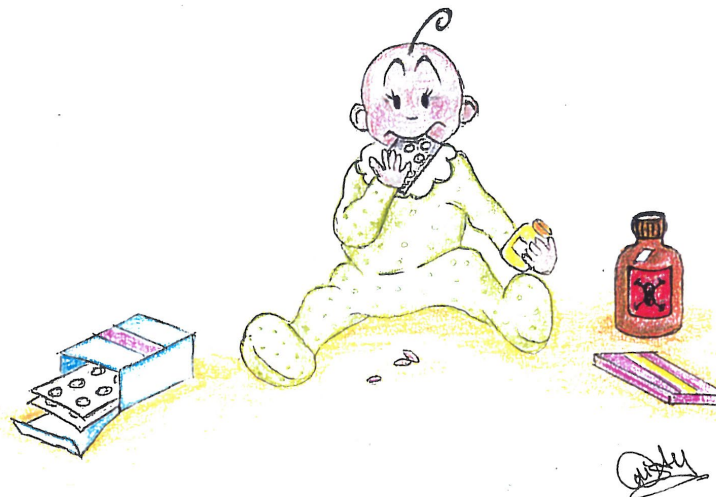
Soffocamento-SIDS

- Il bambino deve essere messo a dormire in posizione supina (a pancia in su) sin dai primi giorni di vita
- Il bambino dovrebbe dormire nella stanza dei genitori, vicino al loro letto, ma su una superficie separata (culla o lettino).
- La temperatura dell'ambiente dove dorme il bambino non dovrebbe mai essere eccessivamente calda (andrebbe mantenuta tra i 18 e i 20 ° C) ed è da evitare anche l'eccesso di vestiti e coperte
- Il materasso dovrebbe essere della misura esatta della culla/lettino e sufficientemente rigido e andrebbe evitato l'uso del cuscino
- Il bambino dovrebbe essere sistemato con i piedi che toccano il fondo della culla o del lettino, in modo che non possa scivolare sotto le coperte
- Sulla superficie dove il bambino dorme, non dovrebbero esserci oggetti (es. cuscini, trapunte, piumini, paracolpi, giocattoli di peluche, cordine, piccoli giochi) che possono soffocare, intrappolare, strangolare, ferire il bambino
- La condivisione del letto dei genitori (bed sharing) non è la scelta più sicura
- L'ambiente deve essere libero dal fumo, quindi non si deve fumare e soprattutto bisogna evitare che altri fumino in casa
- L'uso del succhiotto durante il sonno ha un effetto protettivo, in ogni caso va proposto dopo il mese di vita (per non interferire con l'inizio dell'allattamento al seno) e sospeso possibilmente entro l'anno di vita (per evitare che disturbi il buono sviluppo dei denti).

INCIDENTI DOMESTICI

Avvelenamento

- Conservare farmaci, detersivi e altre sostanze chimiche nei contenitori originali ben chiusi e fuori dalla portata dei bambini. Particolarmente pericolose sono le sostanze caustiche
- Fornire i contatti per le emergenze da avvelenamento (Centro antiveleni)
- Tabacchi o alcol in generale vanno tenuti lontano dai bambini
- Attenzione con le piante da appartamento, balcone e giardino. Alcune sono velenose



INCIDENTI DOMESTICI

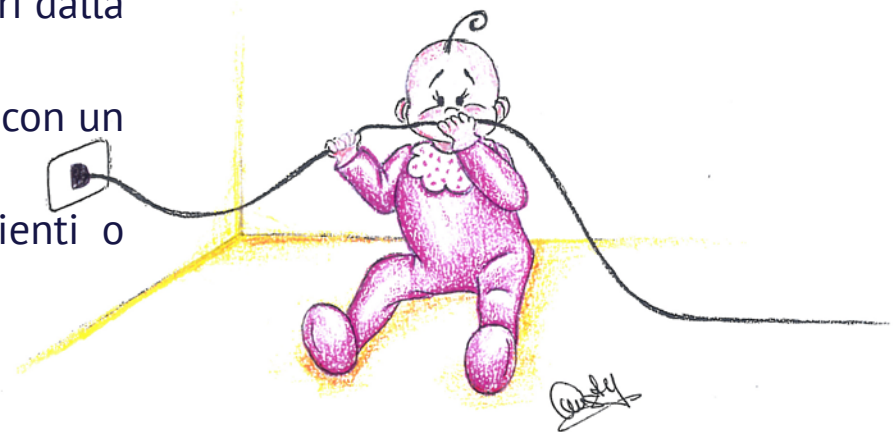
Cadute

- Allacciare sempre l'apposita cintura al bambino posto nel seggiolone e non lasciarlo incustodito
- Evitare di riporre il seggiolino su tavoli o sedie (il posto più sicuro per il bambino nel seggiolino è il pavimento)
- I lattanti potrebbero compiere movimenti improvvisi e così cadere dal fasciatoio, dal letto o dal divano provocandosi gravi lesioni. Prima di cominciare a cambiare il bambino, preparare tutto l'occorrente in modo da non doverlo lasciare incustodito
- Assicurarci che il lettino abbia una sponda alta almeno 80 cm e sempre chiusa alla massima altezza quando ci si allontana dal lettino. Le stecche devono avere una distanza massima di 6,5 cm
- I girelli non sono da consigliare, in quanto non favoriscono lo sviluppo motorio del bambino e costituiscono un grosso rischio per la sua sicurezza
- Non appena il bambino comincia a gattonare, può facilmente cadere dalle scale. Mettere le scale in sicurezza con cancelletti di legno o metallo regolabili (ad inizio e fine scala)
- Bloccare finestre e porte con dispositivi di sicurezza a prova di bambino
- Allontanare sedie, sgabelli o vasi da balconi e terrazze: potrebbero essere utilizzati come strutture per arrampicarsi
- Assicurarci che scaffali e armadi non possano ribaltarsi o che siano fissati al muro
- Letti a castello vanno utilizzati non prima dei 6 anni e poi solo se dotati di protezione anticaduta

INCIDENTI DOMESTICI

Infortunati nel tempo libero e per uso inappropriato di apparecchi ed attrezzi

- Verificare che l'impianto elettrico rispetti le norme di sicurezza vigenti, che nessun cavo elettrico sia esposto e che non ci siano cavi in giro per evitare il rischio di inciampare
- Evitare l'uso di apparecchi elettrici (per es. asciugacapelli, radio, ecc.) vicino all'acqua
- Dopo l'uso riporre gli elettrodomestici fuori dalla portata del bambino
- Non lasciare mai i bambini piccoli da soli con un animale domestico
- Non lasciare a portata di bambino taglienti o oggetti in vetro.



INCIDENTI DOMESTICI

Ferimenti causati da animali

Non lasciate mai i bambini piccoli da soli con un animale domestico.

Ecco cosa non devono fare i bambini quando sono in compagnia di un cane o di un gatto:

- Toccare animali che non conoscono
- Gridare o correre
- Mettere il viso molto vicino al muso dell'animale
- Tirare il pelo o la coda
- Toccare le zampe, il naso, gli occhi o le orecchie dell'animale
- Disturbare l'animale mentre dorme
- Saltare sull'animale, abbracciarlo stretto o cercare di sollevarlo (animali di piccola taglia)
- Disturbare l'animale mentre mangia, avvicinarsi alla ciotola, dare il cibo dalla mano
- Sottrarre giocattoli, oggetti o pezzi di cibo all'animale.



INCIDENTI DOMESTICI

Con la collaborazione dei Pediatri di libera scelta e dei Medici di medicina generale si può creare un'importante azione di conoscenza mirata alla prevenzione attraverso corrette campagne di promozione della salute.



Grazie per l'attenzione

Dr. Michele Balsamo
michele.balsamo@sabes.it

Bibliografia:

- La prevenzione degli incidenti domestici in età infantile. Linea Guida Prevenzione. Sistema nazionale per le linee guida. NIEbP Network Italiano Evidence based Prevention. Disponibile online al link: C_17_pubblicazioni_2840_allegato.pdf (salute.gov.it)
- Il portale della sicurezza stradale, ASAPS: Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale
- Locandine Dipartimento prevenzione

Opuscoli “Crescere sicuri” elaborati da: dr.ssa L. Borsoi, dr.ssa E. Pedevilla, Assistenti sanitari L. Waldner, P. Corazza, H. Dejakum, C. Biasini, H.M. Mittermair (Azienda sanitaria dell'Alto Adige, 2017)

Foto: 123RF

Illustrazioni realizzate da Cristina Biasini